

# COMUNE DI CODEVIGO

## (Provincia di Padova)

□□□EMERGENZA CORONAVIRUS□□□

Questa mattina è stato firmato un nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (**DPCM del 8.3.2020**).

Il provvedimento individua la **Provincia di Padova**, assieme a quelle confinanti di Venezia e Treviso, come territorio maggiormente esposto al contagio e quindi sottoposto a particolari misure di restrizione che sono **valide sino al 3 aprile 2020**.

Di seguito, in sintesi, le disposizioni ministeriali che riguardano direttamente la cittadinanza di Codevigo.

### **SPOSTAMENTI NEL TERRITORIO**

**EVITARE** ogni spostamento **in entrata e in uscita** dai territori delle province di Padova, Venezia e Treviso, **nonché all'interno dei medesimi territori**, salvo che per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o di salute.

**È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.**

Chi presenta sintomi da **infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)** rimanga presso il **proprio domicilio** e limiti al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante. Per informazioni il **numero verde dell'ULSS 6 Euganea è 800 032 973**, attivo tutti i giorni dalle 8.30 alle 17.30.

È fatta **ESPRESSA RACCOMANDAZIONE** alle **PERSONE ANZIANE E AFFETTE DA MALATTIE PREGRESSE** di **evitare di uscire dalla propria abitazione fuori dai casi di estrema necessità** e di evitare comunque luoghi affollati o nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di **almeno un metro**.

**DIVIETO ASSOLUTO DI MOBILITÀ** dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero **risultati positivi al virus**.

### **ATTIVITÀ COMMERCIALI**

#### **BAR E RISTORANTI:**

**APERTURA** consentita **dalle ore 6.00 alle 18.00**, CON OBBLIGO, a carico del gestore, di garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di **almeno un metro** e l'accesso con **modalità contingentate** o comunque idonee a **evitare assembramenti di persone**.

SANZIONE della sospensione dell'attività in caso di violazione.

#### **ALTRE ATTIVITÀ:**

**APERTURA** consentita **A CONDIZIONE** che il gestore di garantisca il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di **almeno un metro** e l'accesso con **modalità contingentate** o comunque idonee a **evitare assembramenti di persone**.

SANZIONE della sospensione dell'attività in caso di violazione.

#### **IN OGNI CASO:**

**CHIUSURA di tutte le predette attività commerciali** (bar, ristoranti e altre attività), **in presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto delle prescrizioni**.

**CHIUSURA, durante i fine settimana e nelle festività di centri commerciali e dei mercati.**

**APERTE**, invece, **farmacie** e parafarmacie.

**APERTURA** consentita dei punti vendita di **generi alimentari** (panifici, macellerie, fruttivendoli, ecc...) **A CONDIZIONE** che il gestore garantisca il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

SANZIONE della sospensione dell'attività in caso di violazione.

### **MANIFESTAZIONI, CHIESE E CERIMONIE RELIGIOSE**

**SOSPENSIONE**, fino al 3 aprile 2020, di **TUTTE LE MANIFESTAZIONI** organizzate svolte in qualunque luogo pubblico o privato, quali **grandi eventi** (carnevali) e **cerimonie religiose**, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico.

L'apertura delle Chiese è **CONDIZIONATA** all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone e garantendo ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno **un metro**.

Sono **SOSPENSE** le **cerimonie** civili e religiose, comprese quelle funebri.

### **ATTIVITÀ SPORTIVE**

**SOSPESI** gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati.

### **SCUOLE**

**SOSPENSIONE**, fino al 3 aprile 2020, delle attività didattiche nelle nostre **scuole primarie** e nella scuola **secondaria**, nonché sospensione dei servizi educativi e dell'infanzia nelle nostre scuole **materne** e nei **nidi**, ivi comprese strutture quali sezioni primavera, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare.

È lasciata ad ogni singolo istituto la possibilità di organizzare lo svolgimento di attività formative a distanza.

**SOSPENSIONE**, fino alla data del **3 aprile 2020**, dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

### **BIBLIOTECA E AULE STUDIO**

**CHIUSURA** fino al 3 aprile 2020.

Le **MISURE DI PREVENZIONE** rimangono quelle già previste nel DPCM 4 marzo 2020 e affisse nel capoluogo e nelle frazioni nella giornata di ieri, sabato 7 marzo:

- lavarsi spesso le mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- coprirsi bocca e naso con un fazzoletto se si starnutisce o tossisce in modo da evitare il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.

Il Sindaco invita i cittadini ad osservare le prescrizioni indicate dal decreto con senso di responsabilità e ricorda che le indicazioni servono ad evitare il contagio e a tutelare soprattutto le persone anziane e quelle con patologie pregresse.

Vi invitiamo ad accedere agli uffici comunali soltanto per estrema necessità e a preferire il contatto telefonico o via e-mail.

Vi ricordiamo, infine, che il mancato rispetto degli obblighi di cui al decreto, se il fatto non costituisce un più grave reato, è punito ai sensi dell'**art. 650 del codice penale**, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro.

Un caro saluto a tutti.

Il Sindaco Avv. Francesco Vessio

Codevigo, li 8 marzo 2020